



Suggerimenti
Una scena del documentario «Voyage au bout de l'hiver» vincitore della 15ª edizione del Trofeo Stambecco d'Oro e del Premio Marisa Caccialanza. In basso 3ª e 4ª da sinistra i registi francesi Anne ed Erik Lapiéd durante la premiazione sabato a Cogne

Vince l'inverno valdostano

Stambecco d'Oro. L'ambito premio cinematografico al documentario "Voyage au bout de l'hiver" E' il film girato da due registi francesi a Valsavarenche, nel cuore del Parco del Gran Paradiso

CRISTIAN PELLISSIER
COGNE

Il 15° Trofeo Stambecco d'Oro non poteva finire in mani migliori. Dopo una settimana di proiezioni sabato a Cogne sono stati premiati i migliori documentari. A vincere «Voyage au bout de l'hiver» (che si porta a casa anche il Premio Marisa Caccialanza), un film di due registi francesi, Erik e Anne Lapiéd, girato in Valle d'Aosta, a Valsavarenche, nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Le loro immagini raccontano l'inverno e la sua rigidità, sono il trionfo della natura e del suo riposo, l'esaltazione del re delle montagne valdostane, l'animale che ha ispirato il Festival, quello più fotografato e ammirato, lo stambecco. Il film è stato girato nell'inverno 2008/2009; a selezionare il vincitore una giuria composta da oltre 130 giurati. I due cineasti hanno vissuto per quasi un anno nel cuore del Parco, ne han-



no seguito ritmi ed umori, «per noi è stata una grande lezione di umiltà», hanno detto.
Un'edizione che conferma l'interesse per il genere cinematografico e che ha dimostrato la bontà dell'intuizione di portare le proiezioni in più comuni. Soddisfatta Luisa Vuillermoz, direttore della Fondation Grand Paradis: «In sei giorni di festival ab-

biamo avuto più di 6 mila presenze complessive per i dieci film in concorso e undici eventi nel ciclo De Rerum Natura, due esposizioni e un workshop per i giovani cineasti, più 90 componenti della giuria popolare che hanno affiancato quelli della giuria tecnica».
La novità di quest'anno era la proiezione in contemporanea dei film in otto punti diversi: alle

21 la magia della natura partiva da Cogne e contagiava Valsavarenche, Villeneuve, Rhêmes-St-Georges, Valtournenche, Cervinia e Locana.
«Questa edizione del Trofeo Stambecco d'Oro - dice il presidente della Regione Augusto Rollandin - è stata caratterizzata da ottimi risultati in termini di presenze, che hanno premiato gli sforzi della complessa macchina organizzativa guidata da Fondation Grand Paradis con la collaborazione di Ente Progetto Natura». E la vittoria di un film che dipinge un angolo di Valle d'Aosta per Rollandin «è motivo di orgoglio per tutti».
Al 2° posto «Green», del francese Patrick Rouxel, e «Le storie segrete di un campo di grano», dell'austriaco Jan Haft. Anche i bambini hanno avuto il loro ruolo e hanno composto una giuria speciale: per loro il documentario migliore era «Aliens des fonds marins». Il fascino di questi strani esseri acquatici ripresi

dai canadesi Jerome Julienne e John Jackson li ha colpiti più di ogni altra cosa.
La chiusura del Trofeo non è stata solo un momento di premiazione, ma anche di festa, «con l'emozione e l'umanità dei due registi vincitori che è stata protagonista della serata». Ma la qualità delle dieci pellicole era elevata e i premi non sono mancati anche per gli altri film, con la giuria tecnica che ha assegnato il premio Lipu a «Le storie segrete di un campo di grano» per «l'originalità del soggetto, apparentemente banale, ma in realtà sconosciuto a molti»; il Premio Wwf Italia è andato a «Green»; il Città di Ronda è stato conquistato da «Sfida al vulcano», mentre quello del Parco Nazionale Gran Paradiso al film «Aliens des fonds marins». Appena chiusa l'edizione numero 15 si pensa già alla prossima, il lavoro è lungo e parte dalla visione di centinaia di filmati tra i quali ci sarà il vincitore del 2012.